

Tecnologie e metodologie della formazione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Relatore: Dott.ssa Oriana Pozzi

Martedì 19 novembre 2019 - ore 14.30

Palazzo Pirelli

MILANO Via Fabio Filzi, 22 – Sala Pirelli

DRIVING SCHOOL



PATENTANDO.IT

... il tuo saper guidare ...

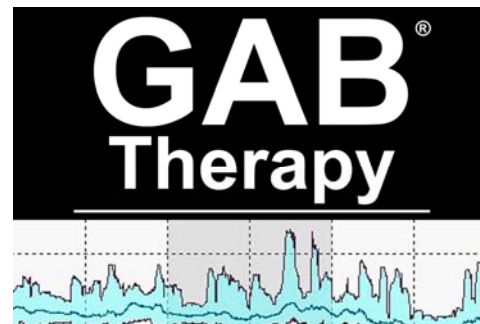
PATENTANDO.IT S.r.l.

Sede legale e Operativa: Via Briantea, 26 – 22100 COMO

Tel. +39 031 33 474 15 – Fax +39 031 54 72 042 – Mobile +39 347 88 11 337

Email info@patentando.it

Capitale sociale € 10.000,00 – P.IVA 0325929032



EMOZIONI AL BUIO.COM
Open Your Mind... Not Your Eyes...

**Progetto Formativo per la Sicurezza Stradale,
l'attività esperienziale al buio
e la sensibilizzazione verso la disabilità.**

L'idea e la motivazione del progetto

L'Idea di Omar Frigerio, pilota istruttore e collaudatore di Patentando.it Srl



La Voglia di Guidare di Daniele Cassioli, una persona **NON VEDENTE DALLA NASCITA**, affermato professionista fisioterapista e 22 volte Campione del Mondo di sci nautico Paralimpico.

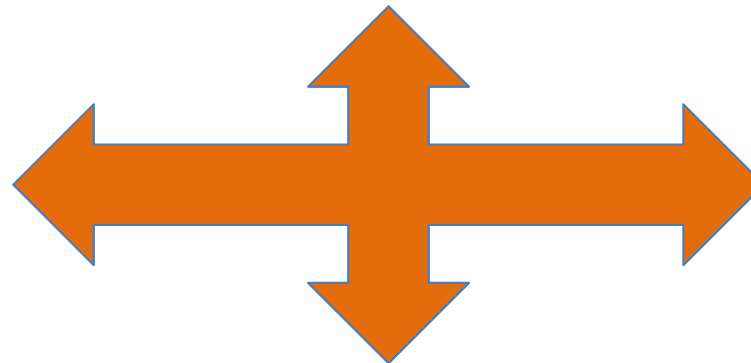


La Sfida, l'Impegno e la passione che ha unito Omar Frigerio e Daniele Cassioli a raggiungere e centrare l'obiettivo del Record Mondiale per dimostrare che la Disabilità non è un punto di Arrivo ma di Partenza.





Programmi Formativi per la sicurezza stradale



La metodologia del Progetto Formativo per la Sicurezza Stradale

Dopo anni di formazione del personale attraverso corsi specializzati sulla comunicazione, sulla psicologia del traffico e sulla sicurezza stradale, abbiamo ideato, certificato e brevettato i corsi di:

- **Guida Dinamica Differenziata e Controllo della Sbandata**
- **GABTherapy**

Guida Dinamica Differenziata e Controllo della Sbandata

I corsi vengono utilizzati per la formazione della Polizia Cantonale Svizzera, di piloti professionisti come il Campione Italiano del Campionato Porsche Carrera Cup Italia e il Campione Europeo di Drift e di chiunque voglia acquistare la consapevolezza e la razionalità alla conduzione di veicoli a due, quattro o più ruote, con l'obiettivo di:

Rendersi capaci di agire nel modo giusto... quando non c'è il tempo di farlo.

Le prove statico dinamiche, unite alla componente psicologica, imprimono nella mente dei candidati la razionalità necessaria, facendo loro pensare di essere sempre all'altezza della situazione razionalizzando l'evento fortuito.



La metodologia del Progetto Formativo per la Sicurezza Stradale

GABTherapy

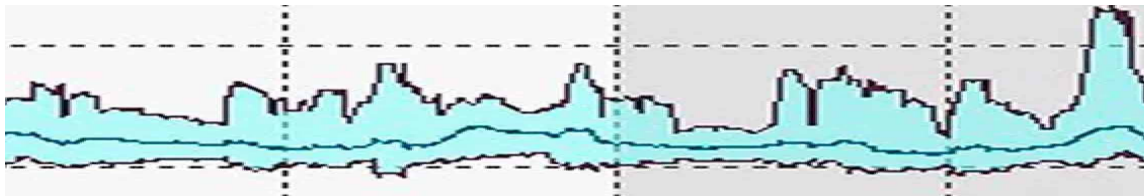
E' nata dopo aver effettuato un Record del Mondo, sviluppata con la collaborazione dell'Università di Dublino e svariati psicologi e psicoterapeuti. Come per i corsi di Guida Dinamica, spiega ai candidati gli stessi principi, aumentando la consapevolezza delle azioni e reazioni.

In oltre aggiungiamo la **componente psicologica**, l'utilizzo della programmazione neuro Linguistica e del linguaggio del corpo per curare stati d'ansia e attacchi di panico Prevalentemente alla guida (amaxofobia) derivante anche da eventi traumatici.

La **GABTherapy** viene utilizzata per la gestione delle emozioni non solo alla guida, ma anche per la gestione emozionale nel campo lavorativo.

La **GABTherapy** utilizzata nel mondo del lavoro serve a responsabilizzare le persone, siano esse dipendenti o manager, intervenendo sulla gestione emozionale.

La gestione delle emozioni rende possibile il controllo razionale della situazione, aumenta quindi la soddisfazione, diminuisce lo stress e rende l'ambiente circostante, sia la pratico che familiare più sereno perché privo di situazioni non gestibili.



Cosa è la GUIDA AL BUIO?

Chiunque, in totale sicurezza, può provare le sensazioni e le emozioni di guidare un'automobile "AL BUIO", indossando una maschera oscurata e con il solo aiuto della "voce guida" di un pilota istruttore certificato che fornisce le indicazioni necessarie per condurre un'autovettura adattata lungo il circuito.

Perché la GUIDA AL BUIO?

Questa esperienza è data dall'unione di più volontà, quali istruttori di guida, psicologi e formatori.

I fortunati avventori di questa esperienza, privati temporaneamente di un senso...forse il più importante... si troveranno ad utilizzare i restanti 4 sensi che possiedono, causa forza maggiore!

Capiranno il valore di questi sensi e le reali difficoltà nella perdita di uno o più sensi stessi e la difficoltà di chi per un verso o per un altro deve convivere con una disabilità. Si renderanno conto che il nostro corpo ma soprattutto la nostra mente ha tante e tantissime capacità inesplorate.



Gli studi di ricerca scientifica sulla GUIDA AL BUIO

Patentando.it in collaborazione con un Team di Medici Italiani della Medicina dello Sport e i Ricercatori dell'Università di Dublino hanno redatto un protocollo di ricerca per studiare su un campione di persone le risultanze clinicamente rilevanti durante la GUIDA AL BUIO.

Dalle numerose prove svolte nella Pista di Castelletto di Branduzzo (PV), seguendo il protocollo operativo, si è constatato nelle persone che hanno provato la GUIDA AL BUIO un forte abbattimento dell'indice dello stress.



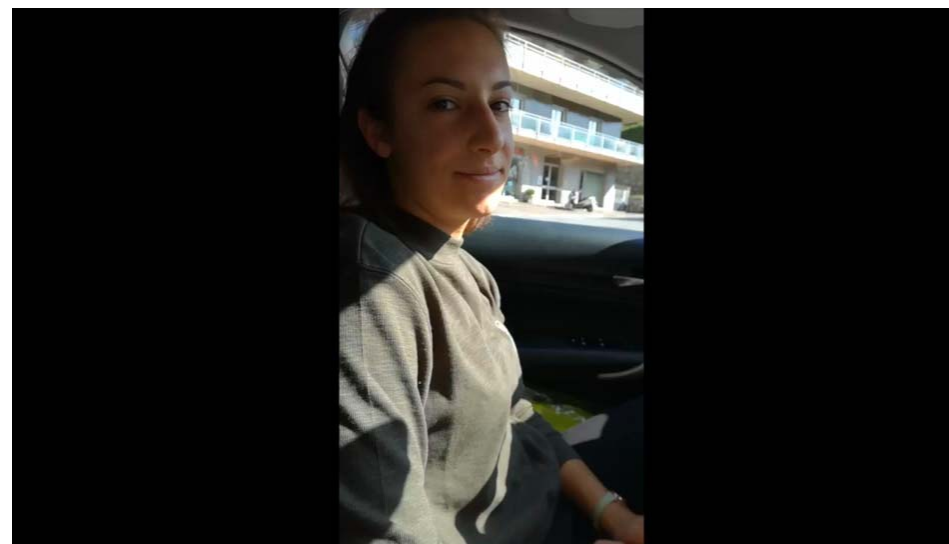
Obiettivi e Risultati della GAB Therapy

La **GABTherapy** viene utilizzata con successo su tutte le persone che **soffrono di attacchi di panico e stati d'ansia**, oltre che per la cura dell'**AMAXOFOBIA**.

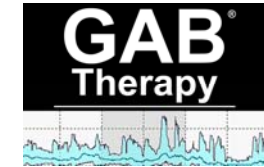
Video Testimonianza

La **GABTherapy**, viene effettuata solo da istruttori certificati coadiuvati dal supporto del terapeuta o dei nostri psicologi, aiuta a vincere tutti quegli stati d'animo e quelle situazioni di disagio che non ci permettono di vivere la nostra vita serenamente.

La **GABTherapy** è la soluzione innovativa utilizzata con successo per aiutare anche i candidati di Scuola Guida che trovano particolari difficoltà nell'apprendimento delle procedure di guida.



Testimonianze GAB Therapy




← Post 🔍

 **GABTherapy** ⋮

Avevo rinunciato all'idea di guidare, mi ripetevo che ne potevo fare a meno... avevo paura...ma un giorno ho pensato: "voglio affrontare il drago, guardarlo negli occhi e magari scoprire che non mi fa più paura. Così sono arrivata a GABtherapy. Guidavo con Omar e pian piano capivo e riscoprovo me stessa, si scioglievano blocchi e nasceva una bellissima e sincera amicizia. Ancora non ci credo ma alla fine ce l'abbiamo fatta. Che bello!!!! ora ho un'auto tutta mia e la guido. Il terribile drago si è trasformato in una simpatica panda blu 🚗🚗🚗
Grazie Omar. 🙏🙏

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi

 **GABTherapy**

 **GABTherapy**
13 settembre alle ore 13:25

Io la GabTherapy l'ho provata!!! L'ho provata e devo dire che mi è servita tanto. Mi è servita soprattutto perché dopo l'incidente in moto, e dopo che ho ripreso a muovere le gambe e ho ripreso a guidare la macchina, ho avuto diversi problemi. Avevo paura nello stare in strada. Avevo paura del traffico e delle altre auto o qualsiasi mezzo che ci fosse in strada in quel momento. Ero sempre teso e nervoso perché avevo paura che da un momento all'altro qualcuno facesse la sua cazzata quotidiana in strada e potesse accadere ciò che mi è accaduto in moto.

Come mestiere ho sempre fatto l'autista di mezzi pesanti e fino al giorno dell'incidente guidavo i pullman di linea, quindi per me era inconcepibile aver paura e soprattutto dover ammettere a me stesso di aver paura di mettermi alla guida.

Quindi, dopo aver preso coscienza che c'era un problema e dopo averne parlato con LEI, Elisa Severgnini e su consiglio dell'associazione 2nove9 Associazione vittime incidenti stradali - APS e del suo Presidente Roberto Cancedda, mi hanno messo in contatto con Omar Frigerio, con il quale ho fatto diverse lezioni di GABTherapy. Dico solo che il primo giorno mentre ero alla guida nelle strade di Milano, se non fosse che sull'auto c'erano i doppi comandi, sarei passato col rosso per ben 2 volte. Mi ricordo anche quando mi faceva notare che ogni tanto si vedeva passare qualche "bel culo" e io non mi accorgevo perché era talmente teso e nervoso che tutto quello che c'era oltre alle altre auto non esisteva.

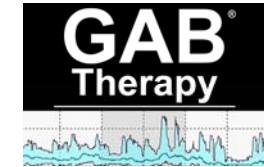
Comunque dopo diverse lezioni e a distanza di qualche mese, posso dire che ho ripreso la mia sicurezza in auto e appena riesco a buttare via le stampelle tornerò anche alla guida dei pullman.


Quindi non abbiate paura ad ammettere di aver paura di guidare dopo un incidente, perché è una cosa normalissima. È più pericoloso mettersi alla guida sapendo di non avere le facoltà psicologiche di poterlo fare.

Poi se insieme alla GabTherapy abbinare anche l'esperienza della guida al Buio, la cosa è perfetta,

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi

Testimonianze GAB Therapy



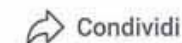
 **GABTherapy** ...

C'è l'ho fatta!!! Finalmente dopo 2 anni di sofferenze, sforzi, ansie ed insuccessi sono riuscita a superare i miei limiti e le mie paure, riuscendo a credere in me stessa e nelle mie capacità. Tutto questo grazie alla GABTherapy!! lo 'ho provata e devo dire che mi è servita tanto. Mi è servita soprattutto perché dopo i primi due esami di guida non andati a buon fine a causa delle mie ansie e di istruttori incompetenti, avevo perso la motivazione e la fiducia in me stessa. Avevo ormai paura a stare semplicemente in strada. Avevo paura del traffico, delle altre auto e della stessa che io guidavo. Ero sempre tesa, ansiosa e nervosa perché avevo paura di qualunque cosa, persino di me stessa alla guida!

Dopo aver preso coscienza del mio problema e dopo aver cercato e ricercato la persona giusta che facesse a caso mio, finalmente ho trovato quello che io chiamo il mio angelo custode: Omar Frigerio. Lui con la sua tecnica, le sue conoscenze, la sua pazienza e la sua tangibile passione per il proprio lavoro, è stato l'unico che sin dal primo incontro mi ha messo a mio agio in un modo che non saprei nemmeno

descrivere per quanto fosse naturale, spontaneo e coinvolgente, riuscendo a distogliere la mia attenzione dalle mie ansie e paure tenendomi più concentrata, rilassata e soprattutto, consapevole delle mie capacità. Credo che non scorderò mai questa esperienza proprio per l'importanza e il peso che ha avuto per me e credetemi quando vi dico, che se non avessi trovato lui la patente non l'avrei mai presa vista la mia situazione è la mia attitudine a sabotare molte delle cose che faccio. Sono sicura che ci sono tantissime altre persone, uomini o donne che siano, che vivono la mia stessa situazione per un motivo o per un altro ed è per questo che mi sento di dire: non abbiate paura ad ammettere le vostre paure o debolezze e soprattutto, non fatevi abbattere e sopraffare da quest'ultime bensì rivolgetevi ad esperti, proprio come Omar Frigerio e la sua GABTherapy!!!

Ancora e ancora mille grazie!



EMOZIONI AL BUIO.COM

Open Your Mind... Not Your Eyes...[®]

Programmi Formativi per l'attività esperienziale al Buio e la sensibilizzazione verso la disabilità appositamente studiati per far conoscere le vere emozioni.

E' un Protocollo Formativo molto ampio e personalizzato basato sul "BUIO".

Nella Scuola dell'infanzia e dell'obbligo, è utile per sensibilizzare i bambini con nuove metodologie didattiche verso il mondo della disabilità e sviluppare il loro apprendimento tramite i quattro sensi.

Per gli sportivi serve per riuscire a fargli dominare le loro emozioni dettate dai cambiamenti e/o situazioni diverse che incidono sulle loro performance agonistiche.

Per le aziende è propedeutico alla formazione del personale ad ogni livello, per stimolare l'ascolto, la comunicazione e cooperazione tra le varie funzioni aziendali per raggiungere gli obiettivi stabiliti con efficacia ed efficienza.

Merenda al buio per gli alunni dell'asilo di Parè

Avviata una serie di iniziative grazie al contributo garantito da alcuni imprenditori e commercianti



Bimbi coinvolti nell'iniziativa della merenda al buio: una delle novità didattiche della scuola dell'infanzia di Parè

COLVERDE (cn) Imprenditori comaschi regalano nuove avventure ai bambini dell'asilo: primo appuntamento con la merenda al buio. Iniziativa lodevole realizzata da un gruppo di aziende, ognuna delle quali ha donato un progetto alla scuola dell'infanzia di Parè. «Abbiamo molte idee da proporre - spiega la coordinatrice Monica Aiello - Ma non possiamo sempre pesare sul bilancio delle famiglie, alle quali cerchiamo di chiedere il meno possibile. Abbiamo così pensato di coinvolgere imprenditori disposti ad abbracciare i nostri progetti». Mercoledì 13 marzo i 69 bambini della scuola, esclusi i 20 della sezione primavera, hanno vissuto la prima emozionante avventura con la merenda nel buio. Un'iniziativa che nasce dalla collaborazione tra «Emozioni al buio» e «Fata Morgana», in cui i piccoli alunni hanno fatto merenda al buio, nel camper degli organizzatori, e hanno ascoltato un racconto. «E' stata un'esperienza positiva al di là di ogni nostra aspettativa» racconta la coordinatrice - «I bambini sono rimasti stupiti».

Il progetto è stato realizzato grazie a «Erboristeria Ilaria» di Colverde. E venerdì 22 marzo l'incontro per i genitori dal titolo «Verdure? Sì, grazie! Consigli pratici e accattivanti ricette per far amare le verdure ai nostri bimbi», donato da parrucchiere «Primaclasse» di Olgiate Comasco. I prossimi appuntamenti saranno: esperienza didattica «Floriranno», grazie a «Privatis» di Asso e due incontri di lettura ad alta voce, dedicati ai genitori e offerti da «Fratelli Brevi» di Colverde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EMOZIONI AL BUIO.COM
Open Your Mind... Not Your Eyes...

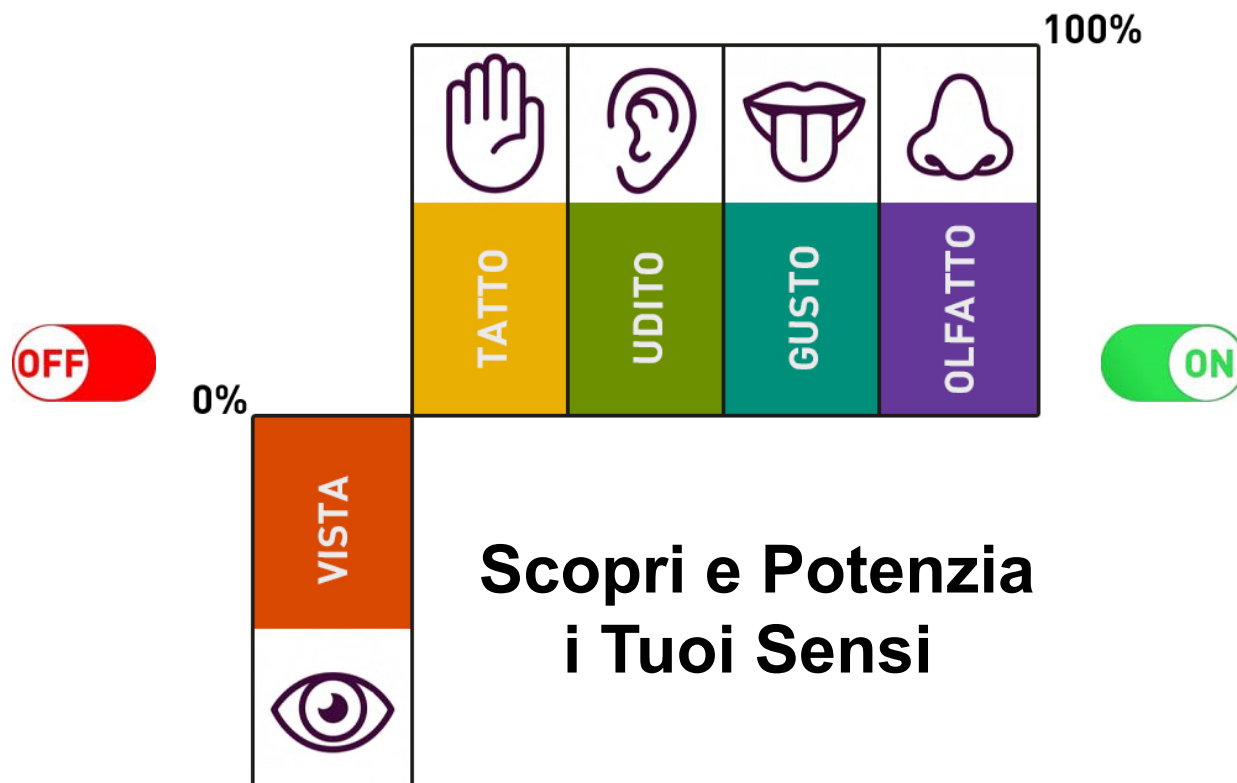
TRASMETTERE

ATMOSFERA **EMOZIONI** DONO
SUGGESTIVA **EMOZIONI** PER IL SOCIALE
COINVOLGENTE **BUIO** INTRIGANTE
INDIMENTICABILE **BUIO** SENSAZIONI
MUSICA **UDITO** VIBRAZIONI
SUONI **UDITO** ASCOLTARE
TOCCARE **TATTO** INTERPRETARE
CAPIRE **TATTO** RICONOSCERE
PERCEZIONE **OLFATTO** RISCOPRIRE
FASCINO **OLFATTO** PROFUMI
BAR **GUSTO** ASSAPORARE
APERITIVO **GUSTO** CENA

#emozionialbuio

#tebutog

Il progetto Emozioni al Buio ha lo scopo di far provare alle persone normodotate cosa vuol dire perdere temporaneamente solo un senso dei cinque, quello a cui noi diamo maggior importanza e peso.



**Scopri e Potenzia
i Tuoi Sensi**

L'esperienza emozionale che proponiamo è consolidata da diversi anni e fa scaturire nelle persone un tripudio di EMOZIONI quasi incontrollabili.

Gli avventori di EMOZIONI AL BUIO proveranno un'esperienza emozionale in un ambiente reso sicuro e privo di ogni forma di luce che coinvolgerà i loro quattro sensi restanti.

Attraverso l'olfatto, il gusto, il tatto ed infine l'udito, capiranno cosa accadrà in loro.

EMOZIONI AL BUIO.COM

Open Your Mind... Not Your Eyes...



EMOZIONI AL BUIO.COM

Open Your Mind... Not Your Eyes...



EMOZIONI AL BUIO.COM

Open Your Mind... Not Your Eyes...

è un progetto realizzato su un rimorchio dotato di tutti i comfort.

E' attrezzato con una zona bar, una zona con i tavoli e le sedute per gli ospiti, un bagno e una zona di ingresso per passare dalla luce al buio e viceversa.

E' equipaggiato con un impianto di purificazione e climatizzazione dell'aria, e di un impianto audio.

Emozioni al Buio può ospitare al suo interno fino a **18** persone sedute.

L'Esperienza al BUIO

Avete mai pensato che le EMOZIONI sono la chiave di tutto?

Perché è importante conoscere e provare a gestire le proprie EMOZIONI?

Lavorare con le EMOZIONI vuol dire preparare la nostra testa a ricevere ogni tipo di  iento.

Con l'esperienza sensoriale di **EMOZIONI AL BUIO.COM**
Open Your Mind... Not Your Eyes...
gli avventori rinunceranno temporaneamente alla loro vista, riscoprendo tutti gli altri sensi per il tempo necessario per svolgere l'attività esperienziale proposta.

EMOZIONI AL BUIO.COM
Open Your Mind... Not Your Eyes... si rivolge per:

- **Il Sociale**
- **Eventi Pubblici**
- **Corporate Events**

EMOZIONI AL BUIO.COM
Open Your Mind... Not Your Eyes...

PROGRAMMA PER LE SCUOLE

ALLEGRE DOLCI STORIE AL BUIO come nella pancia della mamma

“Raccontami una storia!” Tutti noi l’abbiamo chiesto alla mamma, al papà, ai nonni o alla zia prima di addormentarci e scivolare tra le pieghe della notte. L’abbiamo chiesto quando si faceva sera e il buio cominciava ad avvolgere nel suo nero mantello ogni cosa. E che gioia sentire una voce cara raccontarci di orsi bianchi, re grassoni, principesse furbe e allegri volpacchiotti.

Raccontare storie al buio è innanzitutto un gesto d’amore, una coccola, una carezza fatta con la voce leggera.

Raccontare storie al buio è stimolare in chi ascolta immaginazione, fantasia e tutti i cinque sensi: vista, udito, gusto, tatto e olfatto.



EMOZIONI AL BUIO.COM

Open Your Mind... Not Your Eyes...

Vista perché impariamo a vedere con altri occhi

Udito perché ogni suono ci raggiunge più profondamente

Gusto perché il sapore di una caramella al buio non lo scordiamo più

Tatto perché le carezze al buio sono le più tenere

Olfatto perché il profumo delle storie è magico

Il percorso, pensato per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, prevede un primo momento di "ambientazione" dove i bambini, proveranno a muoversi, camminare, toccare, gustare, annusare ad occhi chiusi facendosi accompagnare con fiducia e accompagnando a loro volta gli amici "ciechi" con cura e attenzione.

Saranno allora pronti per la grande avventura: l'ascolto di una storia animata da parole, suoni, soffi, profumi, tocchi leggeri e ruvidi in un ambiente buio e morbido, senza la possibilità di vedere, ma vicini agli amici, alle maestre facendosi gruppo coeso, complice e affiatato.

Al termine del racconto ci si alzerà in piedi uno affianco all'altro, dove ognuno potrà raccontare le proprie emozioni, le eventuali problematicità e le meraviglie vissute insieme.

La durata del percorso è di 50 minuti circa. 10 minuti di ambientazione al buio e servizio merendina, 30 minuti di racconto e 10 minuti di restituzione finale.

Il percorso sarà condotto da due "animattrici" con esperienza pluriennale di teatro ragazzi ed educazione infantile.



Merenda al buio per gli alunni dell'asilo di Parè

Avviata una serie di iniziative grazie al contributo garantito da alcuni imprenditori e commercianti



Bimbi coinvolti nell'iniziativa della merenda al buio: una delle novità didattiche della scuola dell'infanzia di Parè

COLVERDE (cnu) Imprenditori comaschi regalano nuove avventure ai bambini dell'asilo: primo appuntamento con la merenda al buio.

Iniziativa ideata e realizzata da un gruppo di aziende, ognuna delle quali ha donato un progetto alla scuola dell'in-

fanzia di Parè. «Abbiamo molte idee da proporre - spiega la coordinatrice **Monica Aiello** - Ma non possiamo sempre pesare sul bilancio delle famiglie, alle quali cerchiamo di chiedere il meno possibile. Abbiamo così pensato di coinvolgere imprenditori disposti

ad abbracciare i nostri progetti». Mercoledì 13 marzo i 69 bambini della scuola, esclusi i 20 della sezione primavera, hanno vissuto la prima emozionante avventura con la merenda nel buio. Un'iniziativa che nasce dalla collaborazione tra «Emozioni al buio» e

«Fata Morgana», in cui i piccoli alunni hanno fatto merenda al buio, nel camper degli organizzatori, e hanno ascoltato un racconto. «E' stata un'esperienza positiva al di là di ogni nostra aspettativa - racconta la coordinatrice - I bambini sono rimasti stupiti».



Il progetto è stato realizzato grazie a «Erboristeria Ilaria» di Colverde. E venerdì 22 marzo l'incontro per i genitori dal titolo «Verdure? Sì, grazie! Consigli pratici e accattivanti ricette per far amare le verdure ai nostri bimbi», donato da parrucchiere «Primaclase» di Olgiate Comasco. I prossimi appuntamenti saranno: esperienza didattica «Fioriranno», grazie a «Privius» di Asso e due incontri di lettura ad alta voce, dedicati ai genitori e offerti da «Fratelli Brevi» di Colverde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Emozioni al buio” Come sensibilizzare sul tema disabilità

Binago

“Apri la tua mente non i tuoi occhi”
Iniziativa sociale per i bimbi della scuola



Gli organizzatori dell'iniziativa

«Apri la tua mente... Non i tuoi occhi». L'invito rivolto ai bimbi della locale scuola dell'infanzia che hanno partecipato al programma formativo ideato da Dark “Emozioni al buio” per la scuola, in collaborazione con il Gruppo Patentando.

Un percorso formativo “al buio” a bordo di un rimorchio appositamente allestito. «Questo progetto è stato inizialmente sposato dal sindaco uscente Bianca Maria Pagani e successivamente accolto e sostenuto dal sindaco Alberto Pagani proprio per lo sfondo sociale e di sensibilizzazione nei confronti della disabilità - spiega **Oriana Pozzi** - Ha infatti lo scopo di stimolare i bambini all'utilizzo degli altri quattro sensi e di renderli coscienti che il buio è “solo” la più bella e magica mescolanza di colori».

Circa un centinaio di persone, tra bambini e maestre, ha provato questa esperienza emozionale. «Il percorso prevedeva un primo momento di “ambientazione” dove i bambini hanno provato a muoversi, camminare, toccare, gustare, annusare a occhi chiusi facendosi accompagnare con fiducia - aggiunge Pozzi - Hanno poi

“ascoltato” una fiaba tridimensionale animata da parole, suoni, soffi, profumi, tocchi leggeri e ruvidi in un ambiente buio e morbido, senza la possibilità di vedere, ma vicini agli amici, alle maestre facendosi gruppo coeso, complice e affiatato. Ringraziamo il Gruppo Patentando che ha contribuito alla riuscita dell'evento, l'asilo di Binago che ha voluto far provare questa nuova esperienza ai loro bambini, il Comune di Binago per il supporto e il patrocinio. Chiediamo di fare passaparola per il progetto rivolto alle scuole, dall'asilo alle superiori».

Chi fosse interessato a fare esperienza di “Emozioni al buio” e “Guida al buio” potrà partecipare all'evento “Easy Reader Festival”, in programma sabato e domenica a Cernusco. **M. C.**

SENSIBILIZZAZIONE

«Emozioni al buio» per gli alunni dell'asilo

BINAGO (dvs) Apri la tua mente, non i tuoi occhi.

Questo il motto, finalizzato allo stimolo dell'utilizzo degli altri quattro sensi, del percorso al buio che ha coinvolto oltre 80 alunni della scuola

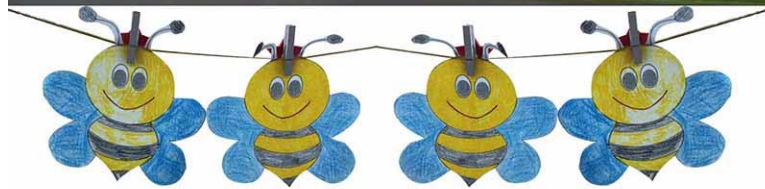
no stati invitati a muoversi, camminare, toccare, gustare, annusare a occhi chiusi, facendosi accompagnare con fiducia - racconta **Oriana Pozzi** che, con **Omar Frigerio**, **Renato Gaggio** e **Cristina**



materna binaghesa. L'iniziativa si è svolta nella mattinata di martedì 11 giugno e, grazie al programma formativo ideato dall'azienda «Dark», denominato «Emozioni al buio», in collaborazione col «Gruppo Patentando», è stato portato alla scuola dell'infanzia grazie al sostegno dell'Amministrazione comunale. «I bimbi so-

Quadrio, ha seguito il percorso - Una fiaba tridimensionale, animata da parole, suoni, soffi, profumi, tocchi leggeri e ruvidi in un ambiente buio e morbido, senza la possibilità di vedere. Al loro fianco, però, c'erano le maestre e gli amici di tutti i giorni, i fidati compagni di scuola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vista del Progetto a 360°

